

Cave: dopo dieci mesi di giunta di sinistra, si torna alle urne

Nella terra dei pendolari, dove il Comune è l'unica piccola fabbrica



Ottomila abitanti, millecinquecento «pendolari», cinquecento disoccupati. Un'unica fabbrica: il Comune, che dà lavoro a sessanta persone. Un paese poverissimo, circondato da qualche vigna, spaccato a metà dalle rotaie del treno Roma-Fano. Dopo dieci mesi di giunta di sinistra. Cave torna alle urne. La distribuzione dei seggi, ma più che altro il balletto di posizioni, le giravolte e le impennate del «polo socialista» (socialisti e socialdemocratici) hanno impedito la costituzione di un'amministrazione stabile. Per dieci mesi ha governato una giunta minoritaria, formata da Pci-Pri, che ha fatto affidamento, finché ha potuto, su sei consiglieri (su 20).

Comunisti e repubblicani si sono accollati questo compito non certo facile, hanno lavorato sodo, hanno speso tanti soldi come mai prima in investimenti. Hanno cominciato a cambiare — come dicono, con un pizzico di fantasia, gli amministratori

— questo paese troppo meridionale, abbandonato, lontano dalla città. Poi, quella maggioranza non ha retto più, il consiglio è stato travolto da dimissioni e dichiarazioni di incompatibilità, è venuta meno, come dire, la sua rappresentatività. E si è dovuto tornare alle urne, chiedere alla gente una scelta «più chiara, più precisa». Domenica prossima si vota. E già sono arrivati da Roma i «big poliziotti»: Almirante, Di Giesi, si parla di Andreotti e del segretario socialdemocratico Longo. Tutti all'attacco per fare fuori la giunta di sinistra.

La storia politica di Cave è storia di interessi personali, di amicizie, di parentele. Troppo spesso le posizioni di alcuni partiti (della Dc, del Psdi, ma anche dei socialisti) si sono modellate sui rapporti privati, sui «comparati». E quindi è stato sempre difficile creare un blocco politico forte, dominante. E profonda la spaccatura nelle sinistre. Ha un grosso peso elet-

torale il Msi, di cui Cave è una delle roccaforti ancora inespugnate. Prima della giunta di sinistra il paese era governato da un monocolore Dc, appoggiato da Psi e Psdi. Una giunta inefficiente, clientelare: al suo attivo c'è il debito per le spese correnti, pochissimi per gli investimenti. È all'inizio dell'81 quel monocolore fu travolto da uno scandalo: finì in carcere il sindaco, Gianni Prete, per omissione d'atti d'ufficio e abuso di potere, e quasi tutta la giunta fu sospesa dall'incarico. Dietro, la classica storia di abusivismo favorito e di spese comunali troppo elevate. Il secondo degli «effetti» (in quella Dc, Merendino, viene dichiarato incompatibile dalla Prefettura di Palestrina perché ha un laboratorio di analisi convenzionato con la Usl, il suo successore viene «eliminato» perché ha cause pendenti col comune e, abusivamente, il terzo non ci prova nemmeno e si dimette senza presentarsi. Poco prima s'era dimesso anche il primo eletto Dc, Franco

RACK HI-FI GOLD STAR

Un sistema HiFi dalle prestazioni di classe con circuiti elettronici sofisticati.

LIRE 480.000 I.V.A. COMPRESA

SINTESI

OSTIA - Via Capitan Consalvo 9 Tel. 5691935
ROMA - Via Renzo da Ceri 71/81 Tel. 271292

L'assessore: il «19» partirà presto

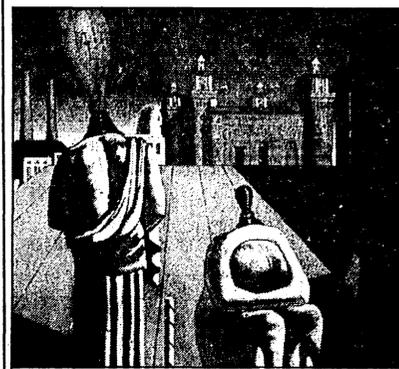
Dopo la denuncia di un lettore, ecco la risposta sul tram-navetta delle Belle Arti

La denuncia del mancato prolungamento (almeno fino ad ora) del tram 19 fino a piazza Mancini è invece del tutto infondata. Un'inchiesta di alcuni commercianti del Flaminio, contrari a quel prolungamento, non poteva restare senza risposta. Alla lettera del compagno Gobbi, pubblicata dall'«Unità», qualche giorno fa, risponde adesso Giulio Benini, assessore comunale al traffico.

Il compagno Gobbi ha giustamente denunciato sul nostro giornale l'assurdo che le vicende legate al prolungamento della linea tramviaria 19 dal piazzale delle Belle Arti fino a piazza Mancini.

La denuncia del mancato prolungamento (almeno fino ad ora) del tram 19 fino a piazza Mancini è invece del tutto infondata. Un'inchiesta di alcuni commercianti del Flaminio, contrari a quel prolungamento, non poteva restare senza risposta. Alla lettera del compagno Gobbi, pubblicata dall'«Unità», qualche giorno fa, risponde adesso Giulio Benini, assessore comunale al traffico.

La denuncia del mancato prolungamento (almeno fino ad ora) del tram 19 fino a piazza Mancini è invece del tutto infondata. Un'inchiesta di alcuni commercianti del Flaminio, contrari a quel prolungamento, non poteva restare senza risposta. Alla lettera del compagno Gobbi, pubblicata dall'«Unità», qualche giorno fa, risponde adesso Giulio Benini, assessore comunale al traffico.



Warhol ripensa De Chirico Si inaugura il 20 novembre, alla presenza del sindaco Vetere, la mostra organizzata dall'assessorato alla cultura «Warhol verso De Chirico». La data coincide con il quarto anniversario della morte del grande artista italiano. Saranno presentati 12 quadri e 6 disegni realizzati da Warhol sull'ispirazione di 6 opere metafisiche di De Chirico, anch'esse presenti alla mostra in una versione riprodotta dall'artista negli anni 50.

Un «centro studi» sulla crisi dalla parte della classe operaia

Domani, alle 19, si inaugura, in via del Seminario 102, il «Centro studi politici, economici e sociali» (C.R.I.P.E.S.) intitolato ad Agostino Novella. Abbiamo chiesto a Leo Canullo, presidente del Centro quali caratteristiche e finalità ha. «È nato — dice Canullo — per iniziativa dei dirigenti comunisti del sindacato della Cgil di Roma e dei dirigenti del partito. Scaturisce dalla necessità, profondamente avvertita, di avere uno strumento permanente di incontro, ricerca e dibattito politico e teorico sulla strategia del movimento operaio e di elaborazione rigorosa sulla realtà sociale, economica, istituzionale della capitale e della nostra regione».

Il C.R.I.P.E.S., allora, è un organismo del Pci? «È un centro di studi, come ho detto, promosso dai comunisti, al quale collaborano — è esplicitamente indicato nello statuto — intellettuali, ricercatori, dirigenti politici, specialisti impegnati sui problemi che l'insieme del movimento operaio si trova ad affrontare nella ricerca e costruzione di una alternativa di cambiamento dell'attuale società». Ma i sindacalisti comunisti non hanno, anche loro, il partito come sede naturale di dibattito e confronto? «Certo, il partito, ovviamente, rimane il punto fondamentale. Ma una esigenza è venuta avanti con forza in questi ultimi anni. Quella di far vivere da

protagonisti le fasi della ricerca e del dibattito. È un'attività pratica quotidiana del lavoro sindacale con il rischio di subire un processo forzoso di separazione tra riflessione teorica e pratica politica, tra economia e politica. La felice esperienza già fatta di seminari di studi e di confronti in sede settoriale e non settoriale, una acuta esigenza di avere occasioni di riflessione politica e teorica. Si, sedi e punti di riferimento per queste esigenze, ne esistono molti a Roma. Oltre ai partiti, ci sono organismi già collaudati e assai vitali: dal Centro per la Riforma dello Stato, dal Cespa «Mondo Operaio», agli organismi di ricerca dei sindacati. Non esiste però a Roma e nel Lazio una sede di analisi specifica e permanente che affronti in sede scientifica e non settoriale la realtà strutturale, i processi di sviluppo economico, il rapporto tra Roma e lo Stato. La nostra ambizione è quella di offrire al movimento operaio e democratico un servizio, frutto di ricerca e di confronto su temi sui quali si cimentano ogni giorno partiti, sindacati, forze sociali ma che, a nostro giudizio, non trovano ancora una risposta adeguata. Quali ad esempio? «Basta riferirsi al rapporto Roma, Regione, Stato. Alla programmazione economica, al decentramento e ri-riorganizzazione istituzionali, alla democrazia industriale».

Movimento sindacale e città un libro per capire di più

Nel 1950 viveva in città con più di 100 mila abitanti il 13,1% della popolazione mondiale. Per il 2000 l'Onu prevede che oltre la metà del genere umano sarà concentrata in aree urbane. Si tratta di alcuni dati che sollecitano riflessioni: soprattutto al movimento operaio, dal momento che le contrattazioni sociali, in certi casi esplosive, che l'urbanamento ha determinato o potrà determinare non possono assolutamente essere sottovalutate. Ma non solo per questo ovviamente. Nel caso del vecchio continente — e in particolare in Italia — l'interesse è dovuto anche all'attacco speculativo che soprattutto dal secondo dopoguerra a oggi ha provocato lacerazioni urbanistiche e culturali gravissime.

È il caso di Roma appunto: di qui l'interesse per il volume «Roma e le altre città» dell'ESI (Editrice sindacale italiana) a cura di Luigi Troiani che, ha riunito e reclamato il materiale di un convegno del febbraio del 1980 organizzato dalla CGIL di Roma e del Lazio. Il libro mette a confronto — organizzazione sociale e sindacato nelle capitali d'Europa — la vicenda storico-urbanistica di Roma e delle altre capitali europee.

Che cosa differenzia — e accomuna — la capitale d'Italia e le altre grandi città europee? Anzitutto, ed è una peculiarità di alcune grandi concentrazioni urbane dell'Europa meridionale (Roma, Madrid, Atene, Barcellona, Istanbul) il fatto cioè che sia stata la rendita fondiaria a tracciare, a scapito dello sviluppo di attività industriali e di servizio, i contorni delle città.

italwagen per chi sceglie volkswagen

nuova personalizzata con una BORSA in omaggio

POLO

Editori Riuniti **Vittorio Silvestrini** **Guida alla teoria della relatività**

Dalle previsioni di Einstein alle conformi sperimentali. Una scoperta che rivoluziona la fisica classica e l'immagine del mondo.

Oltre seimila gli iscritti al Pci per l'83

La campagna di tessera-mento al Pci ha raggiunto i primi positivi risultati. Gli iscritti al partito per l'83 sono, a Roma, 6.363, cioè il 17 per cento rispetto all'anno scorso. La zona sud della provincia ha registrato il 16,3 per cento (pari al 16 per cento). Ostia, con 580 iscritti, è già al 32 per cento, la Tiburtina al 29. Le cellule Assessori, Comuni e Scuole di Monterotondo, Cio hanno superato il 100 per cento. Risultati straordinari in alcune sezioni: Civitavecchia (100%), Fregene (100%), L'ENEA è all'88%, Covi Aniene all'81%, Fignano al 74%, Primitivo al 62%, Tor Tre Venezie al 64%, Comune Filippetti al 69%, San'Orsola è al 60%, l'ATAC Nord è al 57%, Portuense al 51%, Monterotondo Scalo (49%), Casalbore (47%), Montecucco (47%), Settecamini (45%), Fiumicino Catalani (44%), Pomata (42%), Testa di Lago (41%), Trevi Centro (41%), Centocelle A-ceri (40%).

Secondo le previsioni, il FREDDO quest'anno sarà pungente!

La organizzazione

VITTORIO PERONI

per rendere più calda e confortevole la vostra casa

offre un assortimento di STUFE CATALITICHE

complete di BOMBOLA AGIP, dotate di regolatore di pressione con dispositivo di sicurezza: semplice a domicilio. Assistenza in tutta Roma.

AgipGas **pubbique**

31.85.01 380.765
31.85.02 352.655
388.811

00192 - Piazza dell'Unità, 29 - Tel. 31.85.01 - 38.07.65

Libri di Base

Collana diretta da Tullio De Mauro

otto sezioni per ogni campo di interesse

Rinascita

Se si vogliono capire e interpretare ogni settimana gli avvenimenti della politica, dell'economia, della cultura.

LE PIU' GRANDI PISCINE DEL MONDO

Acqua sulfurea a 23° C.

TERME ACQUE ALBULE

VIA TIBURTINA
Tel. (0774) 529.012

TUTTE LE CURE SAUNA

DA IERI AL 21 NOVEMBRE LA 6ª RASSEGNA MOTORISTICA ROMANA

Una rivoluzionaria ruota in alluminio ultraleggero presentata in anteprima

Inaugurata dal Sindaco, On.le Ugo Vetere, si è aperta ieri la 6ª Rassegna Motoristica Romana che resterà aperta fino a domenica 21 novembre.

Per il primo cittadino di Roma, che notoriamente è un appassionato di automobilismo, si è rinnovata l'occasione per un costante dialogo con gli espositori. Particolare interesse l'On.le Ugo Vetere ha mostrato nel salone centrale ove sono esposte le F. Ferrari, Alfa Romeo e Theodor, la Ferrari Imca Turbo, la Dodge Carma Turbo, l'Alfa Romeo Navajo uno slancio zero-dinamico realizzata da Boreone ed ancora la Suzuki e Yamaha grand prix, la Fiat-Alfa Romeo F3, la vettura della Scuderia Ferrari e la Lancia Beta Missocorsa turbo.

Un gruppo di appassionati che non possono che attendere l'apertura del pubblico che già nella giornata inaugurata è accorso numeroso nei padiglioni della Fiera di Roma dimostrando, se ancora ce ne fosse stato bisogno, che il mondo dei motori è parte vitale della vita economica del nostro paese. Fra le novità assolute della Rassegna Motoristica Romana, la Flammeo Racing presenta una nuova ruota ultraleggera di particolare interesse tecnico ed industriale realizzata dalla Aluminio Italia. Queste ruote, ispirate a quelle tradizionali in lega leggera, sfruttano l'elevato rapporto resistenza/peso dell'alluminio. La novità tecnologica riguarda il cerchio ruota che è ottenuto, per la prima volta in assoluto, utilizzando un profilo tubolare estruso, sormontato in anelli successivamente sagomati per colatura.

L'applicazione di questa tecnica recentemente brevettata da Aluminio Italia, consente l'ottenimento di cerchi monoblocco, privi cioè di saldature. Il cerchio fabbricato per estrusione a caldo come tubo in un solo pezzo consente una notevole riduzione dei costi produttivi ed una riduzione del peso pari a circa il 50% rispetto alle ruote tradizionali. La ruota ultraleggera in lega di alluminio estrusa è quindi il risultato dell'ultimo progresso tecnologico che favorisce il risparmio energetico. La ruota con cerchio monoblocco non ha saldature e quindi offre una riduzione di peso oltre il massimo della sicurezza e della affidabilità.

Nel settore moto è da ricordare la partecipazione dell'Alfa Romeo, Avus, BMW, Ferrari, FIAT, Honda, Innocenti, Lancia/Ardealschi, Isotta Frasconi, Mercedes, Peugeot, Leyland, Porsche, Saab, Talbot, Toyota e Volkswagen; nel settore moto che ha registrato nella Rassegna un eccezionale sviluppo, si registra la presenza di tutte le Ciclistre le quali sono da menzionare BMW, Cagiva, Gilera, Garatti, Honda, Kawasaki, Piaggio, Moto Guzzi, Benelli, Suzuki, Moto Morini e Targa.

Sempre per il settore delle due ruote di rilievo la partecipazione della Federazione Motoristica Italiana che alla Rassegna ha creato un giro e proprio punto di riferimento del motociclismo italiano. Nell'ambito di questa collaborazione nel corso della Rassegna Motoristica Romana si svolgerà una riunione dei piloti e dei direttori dei circuiti, un dibattito sulla sicurezza che si terrà il martedì. Per chi desidera saperne di più sulla organizzazione delle gare di velocità della prossima stagione, di partecipare rilievo per la parte tecnica e sportiva è il Salone riservato ai Preparatori del Lazio: in questo settore, che si è potuto realizzare grazie all'intervento della Regione Lazio ed in particolare dell'Assessorato all'Industria Commerciale e Artigianato sono presenti una trentina tra i più qualificati tecnici della Regione.

Negli stand di questi artigiani oltre ad alcune parti speciali, si possono osservare i mezzi da loro elaborati sia per le competizioni, sia per migliorare la prestazioni delle vetture di serie. Per le migliori realizzazioni sono in palio due premi della Regione Lazio, che verranno assegnati rispettivamente a chi presenterà la novità motoristica più interessante e l'elaborazione tecnicamente più valida realizzata su una vettura di qualsiasi epoca. Un corso di specializzazione, tenuto alla Rassegna dai preparatori più evoluti, costerà il costo di questa importante iniziativa.

NEI GIORNI FERIALI SCONTO DI L. 1000 SUL BIGLIETTO DI INGRESSO